

da tale punto abbandona il confine e segue il corso del torrente Mondalavia fino al punto d'incontro fra questo e la strada che da Bene Vagienna, oltrepassata la borgata Negri, conduce ad Airali; prosegue quindi in direzione est-nord-est sulla strada provinciale per Narzole fino al punto d'incontro con il confine territoriale fra Bene Vagienna e Narzole; segue quindi l'andamento di tale confine, in direzione est fino al punto d'incontro fra questo e la strada S. Nazario-Roncaglia. (Per strade e vie citate s'intende come confine l'asse di mezzeria delle stesse).

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982, n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune interessato e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune suddetto.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5654)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Rocche dei Roeri Cuneesi sito nei comuni di Montà, Canale, S. Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Sommariva Perno e Pocapaglia.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312. (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che la zona delle Rocche dei Roeri Cuneesi, sita nei comuni di Montà, Canale, S. Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Sommariva Perno e Pocapaglia (provincia di Cuneo), ha notevole interesse perché l'area in questione, che si ricollega a quella Astigiana dei comuni di Cisterna e Ferrere, è caratterizzata da profondi bur-

roni, chiamati « Rocche », dai fianchi ripidissimi bruno-grigiastri con striature naturali variamente colorate, di rilievo paesaggistico decisamente notevole. Il paesaggio risulta fortemente contraddistinto, in quanto, in mezzo ai dirupi scoscesi si ergono piramidi e guglie di marna a punte frastagliate e contorte, che nel contrasto con le estensioni boschive, danno a questo aspro paesaggio un aspetto davvero peculiare, con un orrido grandioso ed affascinante. Da molto tempo nell'attenzione dei ricercatori geologi, che vi rinvengono importante materiale di studio (soprattutto fossili marini), vi si può osservare sia la stratificazione del terreno, sia l'alternarsi dei vari terreni del Tortoniano, del Messiniano, del Piacenziano, dell'Astigiano. La flora presente in queste zone è molto varia: pin silvestre, castagno, roverella, rovere, farnia, carpino, olmo, acero campestre, pioppo bianco, robinia ecc. tra i cespugli del sottobosco: sambuvo, biancospino, pungitopo, ginepro, rosa canina, spirea ecc.; tra l'erbacee: giglio crociato, mughetto, felce florida, capevenerè, mazza sorda ecc.

Inoltre torri (Montaldo, S. Stefano), castelli (Pocapaglia, Sommariva Perno, Monteu Roero) e complessi religiosi (il santuario dei Piloni a Montà) caratterizzano architettonicamente questo paesaggio davvero singolare ed accattivante.

Tale zona, godibile da numerosi tratti di strade pubbliche, è così delimitata:

la perimetrazione ha inizio dal punto d'incontro del confine provinciale fra Torino-Asti-Cuneo e a sud del comune di Cellarengo, poi, con direzione est, segue il confine provinciale tra Cuneo e Asti fino a raggiungere la strada che da Cisterna porta a Madonna di Loreto; da questo punto segue l'andamento della strada, fino a congiungersi con la strada della Valle dell'Piola, proseguendo sul percorso di questa fino all'incontro con la strada che da Canale conduce a Montà di qui segue il percorso della strada di Valle Aiello fino al punto d'incontro di questa con il confine comunale fra Canale e Monteu Roero. Segue l'andamento di questa in direzione prima nord e poi sud-est fino a incrociare, in località borgata Ferreri, la linea di confine comunale fra Vezza d'Alba e Monteu Roero, prosegue quindi, seguendo tale confine, fino ad incontrare, nei pressi del Bric Cabrino, il punto d'incontro dei confini comunali fra Monteu Roero, Montaldo Roero, Vezza d'Alba; segue pertanto in direzione sud la linea di confine fra i comuni di Vezza e Montaldo Roero fino in località Battagli ove con direzione ovest prosegue sulla linea di confine dei comuni di Cornigliano d'Alba e Montaldo Roero, fino al punto d'incontro dei confini del comune di Baldissero d'Alba. Segue tutto il tratto di confine tra Baldissero d'Alba e Cornigliano d'Alba fino al punto d'incontro con il confine comunale di Sommariva Perno; prosegue lungo il confine fra Sommariva Perno e Cornigliano d'Alba; poi tra Sommariva Perno e Monticello, fino al punto d'incontro dei confini comunali di Sommariva Perno, Monticello d'Alba, Pocapaglia. Prosegue per un breve tratto sul confine comunale Pocapaglia e Monticello fino al punto d'incontro con la linea di confine comunale S. Vittoria d'Alba. Di qui prosegue lungo il confine comunale fra S. Vittoria d'Alba e Pocapaglia fino a incontrare la strada statale che da Bra conduce a

Alba, ne segue quindi il percorso, in direzione ovest, fino ad incontrare, superato il borgo S. Martino, il confine comunale fra Bra e Pocapaglia; prosegue quindi sul percorso di detto confine comunale fino al punto d'incontro dei confini comunali di Bra, Sanfrè, Pocapaglia. Con andamento nord prosegue sulla linea di confine comunale di Sanfrè e Pocapaglia fino a incontrare la linea di confine comunale di Sommariva Perno; quindi in direzione nord, sulla linea di confine comunale Sommariva Perno e Sanfrè fino al punto d'incontro del confine di Sommariva Bosco. Di qui prosegue lungo il confine comunale fra Sommariva Bosco e Sommariva Perno fino al punto d'incontro del confine di Baldissero d'Alba, segue il confine di Sommariva Bosco e Baldissero d'Alba ad incontrare la linea di confine del comune di Ceresole d'Alba. Segue pertanto in direzione est tale confine fino ad incontrare il confine di Montaldo Roero. Quindi passa sul confine Ceresole d'Alba e Montaldo Roero fino ad incontrare il confine di Monteu Roero. Da questo punto segue in direzione est la linea di confine tra Monteu Roero e Montaldo Roero fino ad incontrare la strada di Val Serramiana che conduce da Montaldo Roero (in direzione nord) a Borgate Capelli. Segue il percorso di questa fino ad oltrepassare la località S. Grato deviando quindi in direzione nord-est sulla strada che conduce alla cascina Recit, superata questa prosegue verso Valunga piegando in direzione est verso località Prazzo. Superata questa si unisce alla strada che da S. Stefano Roero porta alla località S. Lorenzo seguendone il percorso in direzione sud-est fino ad incontrare la strada che con direzione nord e nord-ovest raggiunge la località Madonna delle Grazie; prosegue quindi, sempre su questa strada, fino al punto d'incontro di questa con la statale del Colle di Cadibona ai limiti del centro abitato di Montà, proseguendo quindi in direzione nord-ovest sulla statale del Colle di Cadibona fino ad incontrare il confine provinciale fra Torino e Cuneo. Segue pertanto in direzione nord-est l'andamento di questo fino al punto d'incontro con il confine di Asti, punto di partenza della perimetrazione (per le strade e piazze citate s'intenda per confine la linea di mezzzeria delle stesse);

Considerato che la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4), del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte con nota n. 485 del 22 gennaio 1985 ha riferito che la zona suddetta è suscettibile di rischi di compromissione per effetto non tanto di previsioni edilizie quanto di una non corretta gestione culturale e di utilizzazione del suolo;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgono ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio sito nei comuni di Montà, Canale, S. Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Sommariva Perno e Pocapaglia che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente «considerato», la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) Il territorio delle Rocche dei Roeri Cuneesi, sito nei comuni di Montà, Canale, S. Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Sommariva Perno e Pocapaglia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4), ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

la perimetrazione ha inizio dal punto d'incontro del confine provinciale fra Torino-Asti-Cuneo a sud del comune di Cellarengo, poi, con direzione est, segue il confine provinciale tra Cuneo e Asti fino a raggiungere la strada che da Cisterna porta a Madonna di Loreto; da questo punto segue l'andamento della strada, fino a congiungersi con la strada della Valle della Piola, proseguendo sul percorso di questa fino all'incontro con la strada che da Canale conduce a Montà; di qui segue il percorso della strada di Valle Aiello fino al punto d'incontro di questa con il confine comunale fra Canale e Monteu Roero. Segue l'andamento di questa in direzione prima nord e poi sud-est fino ad incrociare, in località borgata Ferreri, la linea di confine comunale fra Vezza d'Alba e Monteu Roero, prosegue quindi, seguendo tale confine, fino ad incontrare, nei pressi del Bric Cabrino, il punto d'incontro dei confini comunali fra Monteu Roero, Montaldo Roero, Vezza d'Alba; segue pertanto in direzione sud la linea di confine fra i comuni di Vezza e Montaldo Roero fino in località Battagli ove con direzione ovest, prosegue sulla linea di confine dei comuni di Cornigliano d'Alba e Montaldo Roero, fino al punto d'incontro dei confini del comune di Baldissero d'Alba. Segue tutto il tratto di confine tra Baldissero d'Alba e Cornigliano d'Alba fino al punto d'incontro con il confine comunale di Sommariva Perno; prosegue lungo il confine fra Sommariva Perno e Cornigliano d'Alba; poi tra Sommariva Perno, Monticello fino al punto d'incontro dei confini comunali di Sommariva Perno, Monticello d'Alba, Pocapaglia. Prosegue per un breve tratto sul confine comunale Pocapaglia e Monticello fino al punto d'incontro con la linea di confine comunale

di S. Vittoria d'Alba. Di qui prosegue lungo il confine comunale fra S. Vittoria d'Alba e Pocapaglia fino ad incontrare la strada statale che da Bra conduce ad Alba, ne segue quindi il percorso; in direzione ovest, fino ad incontrare; superato il borgo S. Martino, il confine comunale fra Bra e Pocapaglia; prosegue quindi sul percorso di detto confine comunale fino al punto d'incontro dei confini comunali di Bra, Sanfrè, Pocapaglia. Con andamento nord prosegue sulla linea di confine comunale di Sanfrè e Pocapaglia fino a incontrare la linea di confine comunale di Sommariva Perno, quindi in direzione nord, sulla linea di confine comunale Sommariva Perno e Sanfrè fino al punto d'incontro del confine di Sommariva Bosco. Di qui prosegue lungo il confine comunale fra Sommariva Bosco e Sommariva Perno fino al punto d'incontro del confine di Baldissero d'Alba, segue il confine di Sommariva Bosco e Baldissero d'Alba fino ad incontrare la linea di confine del comune di Ceresole d'Alba. Segue pertanto in direzione est tale confine fino ad incontrare il confine di Montaldo Roero. Quindi passa sul confine Ceresole d'Alba e Montaldo Roero fino ad incontrare il confine di Monteu Roero. Da questo punto segue in direzione est la linea di confine tra Monteu Roero e Montaldo Roero fino ad incontrare la strada di Val Serramiana che conduce da Montaldo Roero (in direzione nord) a Borgate Capelli. Segue il percorso di questa fino ad oltrepassare la località S. Grato deviando quindi in direzione nord-est sulla strada che conduce alla cascina Recit, superata questa prosegue verso Valunga piegando in direzione est verso località Prazzo. Superata questa si unisce alla strada che da S. Stefano Roero porta alla località S. Lorenzo seguendone il percorso in direzione sud-est fino ad incontrare la strada che con direzione nord e nord-ovest raggiunge la località Madonna delle Grazie; prosegue quindi; sempre su questa strada, fino al punto d'incontro di questa con la statale del Colle di Cadibona ai limiti del centro abitato di Montà, proseguendo quindi in direzione nord-ovest sulla statale del Colle di Cadibona fino ad incontrare il confine provinciale fra Torino e Cuneo. Segue pertanto in direzione nord-est l'andamento di questo fino al punto d'incontro con il confine di Asti, punto di partenza della perimetrazione (per le strade e piazze citate si intenda per confine la linea di mezzeria delle stesse).

In tale territorio — con eccezione dei centri abitati delimitati dagli strumenti urbanistici vigenti oppure ai sensi dell'art. 41-*quiquies*, lettera a), della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel testo modificato dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 — sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982, n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte provvederà a che copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della

legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune interessato e che altra copia della Gazzetta Ufficiale stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune suddetto.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5655)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985:

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco fluviale di Cuneo, sito nei comuni di Cuneo, Centallo e Castelletto Stura.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che il parco fluviale di Cuneo, ricadente nei comuni di Cuneo, Centallo e Castelletto Stura (provincia di Cuneo), riveste particolare interesse perché l'area interessa la confluenza del Gesso e della Stura di Demonte, in prossimità del notevole centro storico di Cuneo, l'area di grande interesse faunistico, trova un naturale complemento di elevato valore paesaggistico ed ambientale nella zona urbana corrispondente al viale degli Angeli. La zona risulta particolarmente interessante per le sue stesse caratteristiche geografiche: trattandosi di fondovali prodotti dalla erosione dei due corsi d'acqua.

Tale zona godibile da numerosi tratti di pubbliche strade è così delimitata:

punto di incontro tra le delimitazioni dei comuni di Cuneo-Castelletto Stura e Centallo, segue con andamento sud-ovest il confine tra i comuni di Cuneo-Castelletto Stura sino al punto in cui questo, nei pressi del km 6,300 incrocia la strada Castelletto Stura-Torre d'Acceglio Superiore sino alla biforcazione di questa verso la località Conte, quindi segue la strada che conduce alle località Conte, Cambio, Buscaria con andamento sud, quindi segue la strada statale n. 22 con direzione ovest per un breve tratto per poi seguire l'andamento della strada che porta alla frazione Spinetta e quindi a Torre di Brixio e prosegue sino oltre il km 3 fino al confine territoriale fra Cuneo e Boves; qui piega ad ovest sul predetto confine per poi seguire il confine fra Cuneo-Borgo S. Dalmazzo fino al punto in cui questo incrocia la linea ferroviaria Cuneo-Limone e ne segue il tracciato in direzione nord-est (Cuneo) fino al punto in cui incrocia la strada che da località Castagnaretta, toccando la Cascina Castelmagno con-